

LUZZARA

Torna la "guerra dei rifiuti" con Suzzara



Spazzatura fuori dai cassonetti

LUZZARA

Torna la "guerra del rusco" con "l'esportazione clandestina" notturna dei sacchetti di spazzatura, nemmeno divisa per materiali riciclabili, dal territorio della vicina Suzzara, in provincia di Mantova, dove viene attuato il "porta a porta" spinto (e per questo sono stati tolti tutti i cassonetti dalla strada) e

il territorio di Luzzara. In particolare a Codisotto, gli abitanti si sono lamentati con il sindaco Andrea Costa: «A Codisotto siamo stufo, paghiamo le tasse sui rifiuti per poi vedere scene da Napoli. Penso che sia ora di prendere provvedimenti anche con il sindaco di Suzzara che sa benissimo qual'è la situazione. E non vi sono dubbi sulla provenienza dei sacchi».

Il sindaco risponde che la segnalazione è doverosa «solo che mi trova impotente. Molte non se ne possono fare (quelle fatte sono state tutte annullate dal giudice di pace di Guastalla). Con Suzzara ho parlato a più riprese ma senza esito, del resto cosa può fare il sindaco di Suzzara se i suoi concittadini non rispettano le regole? Entro fine anno in via San Marco dovrebbe sorgere l'isola ecologica riservata ai codaresi. Nel 2016 poi - conclude Costa - passeremo al porta a porta e i bidoni spariranno così i suzzaresi non potranno più portare qui i loro rifiuti»



Il pittore e insegnante Galliano Cagnolati, morto ieri a 87 anni

E' morta Herta Eckle insegnò danza in teatro

Guastalla: la ballerina tedesca fu per vent'anni l'anima della scuola del "Ruggeri" Il ricordo dell'allieva prediletta: «Oltre alla tecnica ci aveva forgiato il carattere»

di Tiziano Soresina

GUASTALLA

E' morta Herta Eckle, per vent'anni amato ed imprescindibile punto di riferimento per le centinaia di allieve (ma anche qualche allievo, in primis il compianto Alberto Sassi) che danzando sulle punte si sono aperte alla vita.

Se n'è andato davvero un pezzo di storia guastallese, perché dal 1978 al 1998 la ballerina tedesca è stata l'anima della scuola di danza del teatro comunale (circa un centinaio ogni anno gli iscritti, a partire dai sei anni d'età): il saggio, a cadenza biennale, era diventato ben presto un appuntamento attesissimo dal pubblico ed Herta, meticolosa com'era, curava anche coreografie e costumi.

La scomparsa dell'insegnante 79enne è "filtrata" solo in questi giorni a Guastalla: all'inizio dell'anno non si era sentita bene a Verona (dove viveva da tempo e nella città scaligera aveva continuato ad alimentare la passione per la



Herta Eckle in teatro con le allieve Cristina Accorsi ed Elisa Gaioni

danza in tantissimi altri giovani ballerini) e in pochi mesi la malattia non le ha lasciato scampo. Ha trascorso gli ultimi giorni della sua vita all'Hospice "San Giuseppe" di Marzana (Verona). Non si era mai

sposata, lascia i fratelli Heidi e Gerd. Dopo la cremazione le sue ceneri sono state portate dai familiari in Germania. «Sono rimasta sempre in contatto con lei - ci spiega, commossa, Cristina Accorsi, per tanti anni

prima ballerina al "Ruggeri" - e ho un ricordo bellissimo di Herta. Per merito suo, non smetterò mai di amare la danza. I suoi insegnamenti andavano al di là della tecnica, ti formava il carattere, sono diventata più decisa e sicura. Non la dimenticherò mai».

A 8 anni Herta Ekler - nata in terra tedesca a Ulm - cominciò ad amare la danza, 19enne fece il suo debutto al teatro stabile di Monaco di Baviera. L'Italia diverrà ben presto il luogo prediletto in cui esprimersi artisticamente (operette, commedie musicali), lavorando con famose compagnie teatrali in spettacoli che hanno lasciato il segno: "Rinaldo in campo" (di Garinei e Giovannini), "Tomaso d'Amalfi" (con Domenico Modugno), "My fair lady" e "Delia Scala Show" (con la soubrette Delia Scala), "Enrico 61" (con Renato Rascel). Calcherà il palcoscenico dei più importanti teatri italiani. Una vita davvero votata alla danza e la "sua" Guastalla ora la piange.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BORETTO

Si è spento a 87 anni Galliano Cagnolati pittore e insegnante

BORETTO

Il paese perde una delle sue figure di spicco in ambito culturale e artistico. E' morto nel pomeriggio di ieri, all'ospedale di Guastalla, il professor Galliano Cagnolati, 87 anni. Tutta l'esistenza dell'artista è stata contraddistinta da un profondo amore nei confronti della terra dove ha vissuto, e a questa ha dedicato la sua stessa arte.

Cagnolati è stato per decenni uno stimato insegnante: ha svolto la sua mansione in varie scuole della provincia, in particolare a Boretto, dove si trasferì da giovane. Le sue origini sono di Santa Vittoria (Gualtieri), dove la sorella Ida lavorò a lungo come farmacista.

Uno dei rappresentanti più significativi della pittura italiana del Novecento, attraverso un coerente percorso di ricerca improntata sull'identità suggestiva e atmosferica del colore di radice chiarista. Dopo l'Accademia di Belle Arti di Bologna attraverso l'insegnamento di Giorgio Morandi, la frequentazione di Virgilio Guidi, l'artista Cagnolati respirò il clima della pittura italiana legata ai valori

del segno e delle liriche astrazioni tonali, in particolare il senso del disegno.

Nato il 5 novembre 1926, Cagnolati scrisse inoltre diversi libri di storia legata al nostro territorio (tra cui, ad esempio, il famoso Glossarietto del Po). Ed era, a buon titolo, considerato una delle ultime memorie storiche del paese. Nonostante l'età, nella sua mente erano ancora molto vividi tantissimi dettagli del passato borettese, molti dei quali si rivelarono utili anche a chi, con commozione, scrive questo articolo.

Cagnolati lascia la moglie Silvana Tosi, con la quale abitava in via Roma, e i figli Marco (anche lui noto artista) e Luca, con le nuore e nipoti.

Questa sera alle 20.30 sarà recitato il rosario nella basilica di San Marco a Boretto, mentre il funerale è in programma domani alle 15. La salma sarà esposta nelle camere ardenti dell'ospedale di Guastalla nella giornata di oggi, mentre domani sarà portata nell'abitazione della famiglia. Al termine del funerale, avverrà la tumulazione nel cimitero di Santa Vittoria.

Andrea Vaccari

La festa della terra e del fiume Po

Guastalla: ultimo giorno di Georgica, con laboratori, mostre e degustazioni

GUASTALLA

Ultimo giorno, oggi, per visitare "Georgica di Emilia" la festa della terra, delle acque e del lavoro nei campi che si svolge al lido Po di Guastalla. Tra gli eventi più particolari dell'intera manifestazione il "2" Raduno degli amanti del papillon e dei nodi da collo" previsto alle 17 allo stand di Arki.

Ma gli eventi di "Georgica" iniziano fin dal mattino: alle 10 a bordo della motonave Stradivari ci sarà l'incontro degli ecostituti d'Italia. Alle 12, e poi alle 18.30, al teatro del Po dimostrazione di volo di rapaci. Alla stessa ora, alle 11.30 e alle 18, ancora sulla Stradivari, 'Preziosacqua' performance narrativa di Manuela Chiaffi.

Le degustazioni dedicate alle eccellenze enogastronomiche iniziano alle 9.45, fino alle 14, con "Il ricettario del bosco profondo", un'escursione guidata per riconoscere e raccogliere le diverse essenze del bosco pro-



fondo, foglie e fiori che verranno utilizzati per preparare il pranzo. Alle 10.30 ed alle 15.30, al Padiglione Blu, si svolgono i laboratori di panificazione con la farina di grani antichi e pasta madre.

Alle 10.30 ed alle 16 al ristorante "Nell'Occhio delle Correnti" gestito dai volontari di "Paese in Festa" di San Rocco, degustazioni guidate di formaggio di vacca rossa. E dalle 11.30 alle 12, Anna Brevini, dell'azienda agricola "Bosco del Fracas-

Bancarelle di fiori ed erbe in riva al Po e, sullo sfondo, la motonave Stradivari

so", vicepresidente del Consorzio della Strada dei Vini e dei Sapori dei Colli di Scandiano e Canossa, intervisterà Claudio Pozzi, presidente di Wwoof Italia.

Le iniziative per i bambini iniziano alle 9.30 con il laboratorio per i più piccoli "La falconeria".

Per tutto il giorno dalle 9.30 alle 19, al lato Teatro del Po, possibilità di divertimento con i giochi antichi e al Padiglione Blu, "Crea(na)ture sommerse", laboratorio creativo che utilizza materiali di riciclo.

Dalle 10 alle 13 con partenza



La mostra di bici "storiche" e due esperti meccanici

dall'Aia sarà invece possibile scoprire tutti i segreti di uno degli animali più presenti nella nostra tradizione: l'asino, per poi avventurarsi in un'escursione tra golene e pioppeti. Sempre all'aia, alle 15, è in programma "Il suono nel mondo", un laboratorio sulle origini del suono. Infine alle ore 16.30, con partenza dal Teatro del Po si svolge "A fiumi" percorso narrativo itinerante rivolto alle famiglie ed ai bambini per ascoltare

le molteplici voci del fiume. Oltre a questi eventi Georgica ospita due grandi mostre mercato. Una sulle varietà tradizionali di frutti, fiori, ortaggi e sementi, l'altra di prodotti enogastronomici biologici tipici e a chilometro zero. E non mancheranno le mostre permanenti. E poi sarà a disposizione di tutti i visitatori la "Stradivari", a che propone navigazioni alla scoperta degli angoli più remoti del Po. (m.p.)